

Buoni propositi per l'anno appena cominciato

Editoriale

Grazia Asta

Per *Bibelot* il nuovo anno è una ricorrenza significativa in quanto sono trascorsi 30 anni dalla sua prima uscita.

Negli anni questa rivista ha cercato di raccogliere prevalentemente notizie dalle biblioteche toscane ma anche da altri paesi, soffermandosi su nuove esperienze, su riflessioni dei bibliotecari in merito alla professione, ai cambiamenti delle biblioteche, alle strategie innovative. *Bibelot* negli anni ha dato voce anche alle preoccupazioni per il loro lavoro di bibliotecari professionisti, purtroppo a volte precari nonostante l'essenzialità del servizio bibliotecario.

Bibelot è stata presente anche durante la pandemia nel raccontare le strategie e la resilienza messa in atto dalle biblioteche, che fermamente hanno voluto mantenere un servizio aperto per i cittadini, spaesati dalla crisi sanitaria e impauriti. La voce di *Bibelot* non è mancata durante l'alluvione del novembre 2023, visitando e raccontando le biblioteche alluvionate, i libri distrutti, gli scaffali galleggianti, le difficoltà del personale.

Un indicatore positivo : nel 2024 *Bibelot* ha raccolto 39 articoli e 37 autori e autrici.

Nel 2024 *Bibelot* è stata presente sui temi della pace con un Focus nel primo numero e con questo stesso tema ripreso in questo numero.

Grazie ai contributi dei bibliotecari, che sono in prima linea e interpretano le criticità e i progressi delle biblioteche, cerchiamo sempre, nell'insieme, di offrire occasioni per riflettere e confrontarsi, per contribuire ad una *vision* costruttiva e innovativa della biblioteca. *Bibelot* è una rivista importante e necessaria per noi di AIB, per cui cerchiamo di pubblicare numeri densi di suggestioni, esperienze e suggerimenti, con uno sguardo

attento, quasi di sorveglianza e controllo su tutto quanto è possibile abbracciare intorno al tema delle biblioteche,

In questo numero vi sono molti contributi e ciascuno guarda e riflette sui cambiamenti delle biblioteche rispetto alla società in mutazione e l'avvento del progredire delle nuove tecnologie: si va dalla riflessione sul ruolo del bibliotecario educatore e la proposta di azioni comuni, frutto dell'incontro che si è svolto alle Oblate nel giugno 2024, al convegno Biblioteche Innovazione Comunità (BIC), organizzato da Rete delle reti a Bergamo nel settembre 2023, che ha discusso l'innovazione delle biblioteche centrate sulla comunità e ha esplorato la prospettiva, ancora poco familiare a molti bibliotecari italiani, della biblioteca come centro dinamico che risponde ai bisogni, ai desideri e ai valori delle comunità in una modalità partecipativa.

Si parla anche del progetto Recharge, che è stato sviluppato per rispondere alla necessità di coinvolgere maggiormente i giovani, in particolare gli studenti universitari, nelle attività delle biblioteche nel contesto post-pandemico e in questo testo troviamo anche il riferimento all'interessante esperienza della biblioteca degli oggetti, che trova il suo approfondimento in un altro articolo in cui si esamina la particolare metodologia della condivisione, con un focus sul caso di studio di 'Leila, la Biblioteca degli Oggetti'. Attraverso un'analisi teorica si esplorano i benefici economici, ambientali e sociali del modello di condivisione.

Come già avevamo annunciato poi nel numero precedente, dove affrontammo con un Focus il tema delle biblioteche per la pace, impegnandoci a tenere vivo il tema, in questo numero proponiamo due contributi: una interessante presentazione della biblioteca San Matteo degli Armeni, dove è esposta la prima bandiera per la pace ideata da Aldo Capitini e Maria Francesca Siciliani, e dove è ospitato anche il fondo Aldo Capitini. Un altro articolo parla delle collezioni specifiche sul tema della pace conservate dalle biblioteche delle Università toscane e dalla Biblioteca di scienze sociali dell'Università di Firenze. I temi della partecipazione e della democrazia, così necessari in questo periodo, li troviamo in un articolo dal titolo Biblioteche e democrazia, che analizza l'evoluzione delle biblioteche

pubbliche in Italia, con particolare attenzione al ruolo sociale e culturale delle biblioteche locali dagli anni Sessanta ad oggi.

In questo numero *Bibelot* mantiene viva l'attenzione anche sulle notizie da IFLA con: Futuri, biblioteche e alfabetizzazioni necessarie, in un convegno internazionale, offrendo una panoramica sugli interventi del convegno multidisciplinare Libraries for Literacies, tenuto in occasione dei 25 anni di Nati per leggere Umbria a cui hanno preso parte rinomati esperti di varie aree scientifiche per riflettere sul ruolo delle biblioteche per favorire e promuovere nuove literacy, tenuto a Orvieto presso la Nuova Biblioteca Pubblica Luigi Fiumi gli scorsi 6 e 7 settembre 2024.

Nella rubrica Biblioteche dal mondo si racconta invece della censura libri negli Stati Uniti: in un anno il numero di libri proibiti nelle scuole statunitensi è quasi triplicato e le azioni legali intraprese per contrastare non sono state purtroppo rilevanti, con il risultato che la censura dei libri in quel paese è sempre più allarmante.

La rubrica Bibliowiki ci offre l'intervista a Iolanda Pensa, presidente dal 2020 al 2024 di Wikimedia Italia, l'associazione che promuove in Italia Wikipedia e i progetti fratelli, per conoscere il funzionamento della comunità dei volontari che gestiscono Wikipedia e sul futuro dell'enciclopedia a seguito dello sviluppo dell'AI.

Conclude il numero la recensione del volume Biblioteche, lettura, intelligenza artificiale, frutto della collaborazione tra Maurizio Vivarelli, Fabrizio Lamberti e Marco Melia, docenti di Sistemi di elaborazione delle informazioni, che si pone come obiettivo di presentare e discutere *Reading(&)Machine*, un progetto a cura del Centro SmartData, del Laboratorio di Realtà Virtuale e del Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino.

Ci auguriamo che anche in questo nuovo anno *Bibelot* continui a svolgere un ruolo di informazione, che stimoli i bibliotecari e le bibliotecarie a raccontare le loro esperienze e quanto accade nelle loro biblioteche e di farsi promotrice di proposte formative.

Inviando gli auguri per il nuovo anno, ringraziamo come sempre gli autori e le autrici e tutta la redazione. La nostra gratitudine va anche ai lettori e ai soci dell'AIB, ricordando anche

che questo è un periodo di rinnovo dell'iscrizione ad AIB, un gesto importante, nel quale confidiamo per dare sempre più voce alle realtà bibliotecarie.

Grazia Asta

Direttrice di Bibelot e vicepresidente CER AIB Toscana

grazia.asta@aib.it